

# **Ddl Concorrenza, l'allarme dei laboratori di analisi: "Sanità territoriale a rischio"**

Lanciano un allarme chiaro i rappresentanti dei laboratori di analisi siciliani. In una nota congiunta, Federbiologi regionale e M.S.L, attraverso i rispettivi rappresentanti, Pietro Miraglia e Marina Caimi contestano una serie di aspetti contenuti nel disegno di legge in discussione in Parlamento e paventano il "rischio concreto di una trasformazione radicale del sistema sanitario convenzionato: un passaggio che, secondo i rappresentanti dei laboratori di analisi, potrebbe aprire la strada alla concentrazione dei servizi nelle mani di pochi grandi gruppi finanziari, con conseguenze pesanti per i territori e per i cittadini". Secondo le strutture accreditate, il provvedimento – nato per garantire maggiore trasparenza e competitività – rischia invece di produrre un effetto opposto: la progressiva espulsione dal sistema sanitario pubblico di centinaia di piccole e medie realtà sanitarie che oggi costituiscono la spina dorsale dell'assistenza territoriale.

Si tratterebbe di un cambio di paradigma. "Il punto più controverso del DDL – spiega la dottoressa Marina Caimi (M.S.L.) – riguarda la possibilità per le Regioni di individuare i soggetti privati convenzionati con il Servizio sanitario attraverso procedure comparative e selezioni periodiche basate su criteri oggettivi". Un meccanismo che, nelle intenzioni del legislatore, dovrebbe garantire maggiore efficienza e qualità delle prestazioni. Gli operatori del settore la vedono, tuttavia, in maniera diametralmente opposta. Miraglia entra nel dettaglio e ricorda che "finora il sistema dell'accreditamento sanitario si è fondato su una rete

di strutture integrate stabilmente nella programmazione sanitaria regionale. Con le nuove norme, invece- prosegue Miraglia- l'accesso agli accordi contrattuali con il Servizio sanitario potrebbe essere sottoposto a selezioni e gare tra strutture”

In altre parole vorrebbe dire trasformare, secondo gli operatori del settore, la sanità territorial in un mercato competitivo dominato dalla dimensione economica.

Se la selezione degli erogatori dovesse basarsi soprattutto su parametri come volumi di attività, dimensione aziendale e capacità organizzativa- la preoccupazione dei rappresentanti dei laboratori di analisi- le piccole e medie strutture sanitarie rischierebbero di avere poche possibilità di competere con grandi operatori industriali”.

“In molti Paesi europei – ricordano gli operatori – questo processo ha già portato alla nascita di grandi catene sanitarie, spesso controllate da fondi finanziari internazionali. Il risultato è stato una forte concentrazione del sistema sanitario e la progressiva scomparsa delle strutture indipendenti. Se queste norme verranno applicate senza correttivi – avverte Miraglia – il rischio è quello di consegnare pezzi interi della sanità italiana a grandi gruppi finanziari”.

Da queste considerazioni parte l'appello rivolto alla politica, soprattutto siciliana, visto che la Regione ha competenze in tema di sanità. Questi sono i giorni in cui si discute di budget di salute da assegnare alle strutture convenzionate, tema che rappresenta già motivo di insoddisfazione per i laboratori, che negli ultimi mesi hanno anche dato via ad una forma di protesta, interrompendo alcune prestazioni in esenzione. Ai deputati nazionali e regionali siciliani, Federbiologi e MSL chiedono di intervenire per impedire che “la sanità territoriale venga sacrificata sull'altare del mercato- A pagarne il prezzo- concludono- sarebbero soprattutto i cittadini”.

# **Amministrative, il Pd scioglie le riserve: a sostegno di Pancari con M5S e AVS**

Il Pd scioglie le riserve e dichiara il proprio sostegno al candidato sindaco di Augusta Salvo Pancari, insieme a Movimento 5 Stelle e AVS. Il partito democratico illustra le ragioni della propria scelta in vista delle amministrative attraverso le parole del segretario provinciale, Piergiorgio Gerratana. «Dopo un percorso di riflessione approfondita, di confronto interno e di ascolto del territorio- dichiara Gerratana- il Partito Democratico di Augusta, anche alla luce del confronto regionale sul campo progressista, conferma il sostegno convinto alla proposta Pancari. Si tratta di una candidatura altamente qualificata e appassionata alla guida di una coalizione progressista che unisce PD, Movimento 5 Stelle e Alleanza Verdi e Sinistra che per noi è una scelta di responsabilità. Augusta merita una proposta politica all'altezza delle sue contraddizioni e delle sue potenzialità inespresse.»

Gerratana aggiunge altre considerazioni. «Augusta è una città che porta su di sé il peso di decenni di sviluppo distorto – industrializzazione senza bonifica, crescita senza coesione, presenza dello Stato senza legalità diffusa. I dati- prosegue il segretario del Pd- parlano chiaro: siamo nel

cuore del Sito di Interesse Nazionale tra i più estesi e contaminati d'Europa, con una popolazione che continua a registrare tassi di patologie oncologiche e respiratorie sopra la media regionale e nazionale. La zona industriale, che pure rappresenta una delle infrastrutture energetiche e petrolchimiche strategiche per il Paese, è ferma in un modello produttivo novecentesco che non genera più né occupazione di qualità né ricchezza locale redistribuita. Il porto, che deve essere volano di sviluppo per tutto il Val di Noto, deve svilupparsi attorno a un progetto che coinvolga pienamente la città.»

Il Segretario provinciale traccia, poi, le linee-guida che il PD porterà nel programma di coalizione:

1. □ □Bonifica del SIN e diritto alla salute «La bonifica del Sito di Interesse Nazionale non è una questione ambientale astratta: è una questione di giustizia. Augusta attende da trent'anni un'azione strutturale e credibile di risanamento delle aree contaminate. Pretenderemo dall'Amministrazione comunale un ruolo attivo nei tavoli ministeriali e regionali, con la costituzione di un Osservatorio Cittadino sulla salute ambientale dotato di poteri di accesso ai dati e di interlocuzione istituzionale. Il diritto a respirare aria pulita e a bere acqua sicura non è negoziabile.»

2. □ □Rilancio del Porto e della vocazione logistica «Il porto di Augusta è il più grande porto naturale del Mediterraneo. Vogliamo che Augusta sia protagonista, non spettatrice, della transizione portuale del Mediterraneo in un'ottica di sostenibilità ecologica»

3. □ □Riconversione della zona industriale «Il petrolchimico augustano ha dato lavoro a generazioni di augustani, ma quel modello non è più sostenibile né economicamente né ecologicamente. Serve un piano serio di riconversione industriale che accompagni la transizione energetica, attragga filiere produttive innovative – idrogeno verde, energie rinnovabili, economia circolare – e garantisca la tutela occupazionale dei lavoratori esistenti. Non contrapponiamo lavoro e ambiente: li coniughiamo.»

4. □ □Ospedale e servizi sanitari «L'ospedale di Augusta è presidio irrinunciabile per un bacino di utenza che supera i centomila abitanti tra area urbana e hinterland. Ci batteremo contro ogni ipotesi di depotenziamento dei reparti, per il completamento dei lavori di adeguamento strutturale, per il rafforzamento della medicina territoriale e dei consultori, e per l'eliminazione delle liste d'attesa che oggi costringono i cittadini a cure private o a lunghi spostamenti. La sanità pubblica è un diritto, non un privilegio.»

5. □ □Legalità, trasparenza e contrasto alle infiltrazioni «Augusta è un territorio esposto. La presenza della criminalità organizzata nelle procedure di appalto, nella gestione del ciclo dei rifiuti, nei servizi portuali è documentata da atti giudiziari e relazioni antimafia. Un'amministrazione progressista deve dotarsi di strumenti seri di prevenzione della corruzione, di controllo sugli appalti, di collaborazione strutturata con la prefettura e le forze dell'ordine. Legalità non è uno slogan: è preconditione di qualsiasi sviluppo degno di questo nome.»

«Nei prossimi giorni – ha concluso il Segretario – la coalizione presenterà pubblicamente un programma di governo della città elaborato con il contributo di cittadini, associazioni, lavoratori, professionisti e rappresentanti delle categorie produttive. Non sarà un libro dei sogni: sarà un documento serio, con priorità, strumenti e scadenze. Augusta può cambiare. Con Pancari sindaco, questa coalizione è pronta a provarci davvero.»

---

## **A Siracusa per ridisegnare il**

# **futuro dei territori: tavolo tecnico internazionale promosso da Ispal**

Un ponte tra Sicilia, Toscana e Spagna per ridisegnare il futuro dei territori rurali e colmare il vuoto operativo nello sviluppo locale. Giovedì 12 marzo, il salone Falcone-Borsellino di Palazzo Vermexio ospiterà un tavolo tecnico di respiro internazionale nell'ambito del progetto Erasmus+ denominato "Empowering Local Development Agents for a Cohesive Europe". L'evento, coordinato dall'ISPAL ETS (Istituto di Formazione per le Politiche Attive del Lavoro), si propone di affrontare una sfida cruciale: la creazione di figure professionali e agenzie stabili capaci di innescare una crescita sostenibile e inclusiva. Dalle 09:30 palazzo Vermexio sarà quindi il luogo di un confronto istituzionale che vedrà protagoniste delegazioni spagnole e toscane, unite dall'esigenza di superare un limite strutturale comune. In Italia e in Spagna, infatti, si registrerebbe la mancanza di enti tecnici autonomi e permanenti dedicati allo sviluppo territoriale, una carenza colmata parzialmente da GAL e uffici comunali. L'obiettivo del progetto è quello di "dare potere" agli agenti di sviluppo, professionisti in grado di interpretare i bisogni sociali e ambientali delle comunità locali per trasformarli in progetti concreti e finanziabili a livello europeo. L'appuntamento viene presentato come momento, non solo di analisi teorica, ma di avvio di un vero laboratorio di cooperazione. Al tavolo siederà l'Assessore alle Politiche Sociali e Giovanili, Marco Zappulla, insieme ai rappresentanti di "Siracusa Città Educativa". Particolare rilievo sarà dato al coinvolgimento delle nuove generazioni: ai lavori parteciperanno, infatti, la Consulta Giovanile Comunale, guidata dal presidente Matteo Di Franca e i volontari del Servizio Civile Universale. La volontà espressa

dall'ISPAL – associazione attiva a Siracusa dal 2002 – è quella di investire sulla partecipazione attiva dei giovani come motore per lo sviluppo del territorio. L'incontro punta dunque a gettare le basi per nuove progettualità condivise, trasformando Siracusa in un modello di dialogo per un'Europa più coesa e vicina alle esigenze dei cittadini.

---

## **Nuovo ospedale, Gilistro: "Operazione verità in Commissione, convocata l'assessore Faraoni"**

Convocata una audizione urgente in commissione Salute dell'Ars, dedicata al nuovo ospedale di Siracusa. "Mercoledì 11 marzo, l'assessore regionale Daniela Faraoni dovrà fare chiarezza sull'iter". A darne notizia è il deputato regionale del Movimento 5 Stelle Carlo Gilistro, che aveva chiesto nei giorni scorsi la convocazione urgente dell'assessore. Con lei invitati anche il commissario straordinario per il nuovo ospedale di Siracusa, i vertici dell'Asp aretusea e il Comune di Siracusa.

"Sarà l'occasione per capire realmente a che punto è l'iter per la costruzione del nuovo ospedale di Siracusa. Oltre alle rassicurazioni verbali, che ormai lasciano il tempo che trovano, mi auguro che vengano prodotti documenti concreti che testimonino l'effettivo avanzamento, verso la gara d'appalto", dichiara Gilistro.

Il parlamentare regionale non ha nascosto le sue preoccupazioni sul destino dell'opera. "È il momento di capire, una volta per tutte, se questo governo regionale vuole

o non vuole dotare la provincia di Siracusa di un nuovo ospedale. L'attuale Umberto I, ricordo alla politica palermitana, risale al 1958".

Secondo l'esponente del Movimento 5 Stelle, non c'è più tempo per vuoti annunci. "Si è perso già troppo tempo. Il nuovo ospedale non è una bandiera politica, ma un diritto dei cittadini del siracusano. La sanità delle province vicine, che ha preso l'abitudine di speculare approfittando della debolezza strutturale del sistema sanitario aretuseo, si metta l'anima in pace. Il nuovo ospedale di Siracusa deve essere realizzato subito e deve essere un Dea di II livello. Non esistono alternative o compromessi al ribasso. In caso contrario, siamo pronti alla protesta. Siracusa ha esaurito la pazienza e non ha più voglia di aspettare".

Su altro fronte, continua l'azione coordinata con il parlamentare Filippo Scerra per l'attivazione di un tavolo tecnico provinciale composto dalla deputazione politica siracusana – regionale e nazionale – il commissario straordinario Monteforte ed i sindaci che vorranno aderire. Uno strumento di controllo e pressione, attivo su base territoriale ed in raccordo con Roma e Palermo. "Dobbiamo essere uniti e superare anche eventuali errori commessi in questi anni. Individuiamo dove sono le strettoie e torniamo a spingere compatti l'iter, verso la gara d'appalto. Il che – spiega Scerra – significherebbe essere riusciti a sbloccare finalmente il complesso e pluriennale cammino ad ostacoli".

---

**Torna la "Gardensia", oggi e domani l'iniziativa di**

# solidarietà con i volontari Aism

Torna nelle piazze, come ogni anno, in occasione della Giornata Internazionale della Donna, l'appuntamento con la Gardensia, l'iniziativa di sensibilizzazione e raccolta fondi di Aism, l'Associazione italiana sclerosi multipla. Oggi (7 marzo) e domani (domenica 8 marzo), i volontari saranno a Siracusa, Augusta, Avola, Lentini e Carlentini, dove sarà possibile acquistare gardenie e ortensie e contribuire a sostenere la ricerca sulla sclerosi multipla e le attività che la sezione dell'AISM porta avanti ogni giorno a sostegno delle persone e dei loro familiari.

A Siracusa sarà possibile acquistare questi bellissimi fiori in piazza San Giovanni e al centro commerciale Archimede. L'iniziativa viene portata avanti da oltre vent'anni. La sclerosi multipla è una malattia che colpisce soprattutto le donne (il doppio rispetto agli uomini).

Nonostante i progressi della ricerca, le cause della malattia rimangono sconosciute e non esiste ancora una cura definitiva. Tuttavia, i risultati hanno migliorato significativamente la qualità della vita delle persone con sclerosi multipla, grazie a terapie innovative e approcci integrati.

Chi sceglie una gardenia o un'ortensia, sceglie di sostenere un futuro senza sclerosi multipla.

E' possibile prenotare le proprie piante di gardenia e di ortensia, a fronte di una donazione minima di 15 euro ciascuna, contattando la sezione AISM di Siracusa al numero 0931462393 o scrivere all'indirizzo email [aismsiracusa@aism.it](mailto:aismsiracusa@aism.it)

La sclerosi multipla è una grave malattia del sistema nervoso centrale, cronica, imprevedibile e spesso invalidante. Si manifesta per lo più con disturbi del movimento, della vista e dell'equilibrio, seguendo un decorso diverso da persona a persona. Tra le patologie correlate alla SM vi è il disturbo dello spettro della neuromielite ottica (NMOSD), che ha un

quadro di bisogni e di interventi sanitari e socio-assistenziali assimilabili alla SM.

---

## **Aeroporto di Catania, percorso pedonale con tapis roulant per collegare la stazione ai terminal**

Un percorso pedonale sopraelevato di circa 780 metri, dotato di tapis roulant in entrambi i sensi di marcia, per collegare la stazione ferroviaria di Fontanarossa ai terminal dell'aeroporto Vincenzo Bellini di Catania. Il governo regionale ha dato il via libera a questa soluzione, che dovrebbe garantire, nelle garanzie espresse, un'integrazione intermodale, tra trasporto ferroviario e aereo, diretta, funzionale e sicura per i passeggeri. L'approvazione della giunta è un passaggio necessario per procedere con la redazione del Progetto di fattibilità tecnico-economica (Pfte), che precede l'avvio dell'iter autorizzativo e della successiva programmazione dell'intervento.

«La realizzazione di un collegamento stabile tra la stazione e il terminal aeroportuale di Catania – dice il presidente della Regione, Renato Schifani – è un obiettivo strategico nell'ottica del potenziamento delle infrastrutture di mobilità regionale, che garantirà elevati standard di accessibilità e

di sicurezza ai passeggeri siciliani e ai tanti turisti che ogni anno utilizzano lo scalo etneo. Una soluzione che ci consentirà di avere un servizio più moderno e in linea con gli standard internazionali». «Andiamo avanti con l'ammodernamento dell'infrastrutturazione della nostra Isola – aggiunge l'assessore regionale alla Mobilità Alessandro Aricò – colmando un gap ultradecennale della Sicilia, con la realizzazione di progetti all'avanguardia». Inoltre, nell'ambito dei lavori sul raddoppio ferroviario della Messina-Catania, la giunta regionale oggi ha deciso di accogliere la richiesta dei sindaci dei Comuni interessati dai lavori (Furci Siculo, Itala, Letojanni, Nizza di Sicilia, Roccalumera, Sant'Alessio Siculo, Santa Teresa di Riva, Savoca, Scaletta Zanclea e Taormina) e, quindi, di non modificare il progetto originario che comprende l'interconnessione Letojanni e il mantenimento della linea attuale Letojanni-Alcantara.

---

## **Aree industriale, confronto a Siracusa tra Irsap e imprese: “Semplificazione amministrativa”**

Istituzioni e imprese intorno allo stesso tavolo per discutere del futuro delle aree industriali siciliane. L'incontro organizzato da Irsap Sicilia ha rappresentato occasione di confronto concreto tra amministratori pubblici, rappresentanti del mondo produttivo e operatori economici interessati alle prospettive di sviluppo dei poli industriali dell'isola. Il punto di vista di partenza è quello che evidenzia come le aree

industriali continuino a rappresentare una infrastruttura economica fondamentale per il sistema produttivo siciliano. Tuttavia, negli ultimi anni molte di queste zone hanno sofferto problemi strutturali: procedure amministrative lente, difficoltà nella gestione dei lotti disponibili, infrastrutture da migliorare e contenziosi che ne limitano la piena utilizzazione. Durante il confronto è emersa la necessità di rafforzare i servizi alle imprese, migliorare la digitalizzazione dei processi e rendere più efficiente il sistema di gestione delle aree produttive. In questa direzione si inserisce il lavoro di IRSAP, chiamato a rendere più accessibili le informazioni sui lotti disponibili e a facilitare l'interazione tra amministrazione e imprese. Uno dei punti più rilevanti emersi durante l'incontro riguarda la disponibilità dei terreni industriali. Secondo l'assessore regionale alle Attività produttive Edy Tamajo, la Sicilia dispone di un patrimonio industriale significativo che però deve essere reso rapidamente fruibile. Tamajo ha sottolineato come la Sicilia orientale rappresenti oggi una delle aree più dinamiche dal punto di vista imprenditoriale e possa diventare un polo strategico per nuovi investimenti produttivi. Per raggiungere questo obiettivo, secondo l'assessore, è necessario accelerare sul piano normativo e amministrativo: le aree industriali disponibili devono poter essere messe in vendita con procedure chiare, rapide e trasparenti, attraverso una norma che passi dall'Assemblea regionale siciliana. Il processo, ha spiegato Tamajo, dovrà essere accompagnato da una collaborazione stretta tra IRSAP e i commissari dei Consorzi ASI per valorizzare il patrimonio industriale esistente e restituire alle aree produttive la funzione originaria di motori di sviluppo economico e occupazionale. Su questo tema il commissario IRSAP Marcello Gualdani ha annunciato alcune iniziative operative per accelerare la gestione delle aree industriali, con particolare attenzione alla situazione di Siracusa. Gualdani si è impegnato affinché l'IRSAP disponga l'invio temporaneo di personale a supporto delle attività amministrative locali per verificare la documentazione

relativa ai lotti disponibili e individuare quelli che possono essere messi rapidamente sul mercato. L'obiettivo è distinguere le aree immediatamente utilizzabili da quelle ancora bloccate da contenziosi o problematiche amministrative, così da avviare più velocemente i processi di assegnazione e vendita. L'incontro ha dato spazio anche al dialogo diretto con gli imprenditori, chiamati a segnalare criticità e proposte operative. Dal confronto è emersa una richiesta comune: maggiore certezza amministrativa, tempi più rapidi nelle autorizzazioni e infrastrutture adeguate alle esigenze delle imprese moderne. Sono temi che incidono direttamente sulla competitività dei territori e sulla capacità della Sicilia di attrarre capitali produttivi, soprattutto in una fase in cui molte imprese stanno riconsiderando la localizzazione delle proprie attività. Il confronto di Siracusa ha messo in evidenza un punto condiviso: senza un utilizzo pieno ed efficiente delle aree industriali sarà difficile rilanciare il sistema produttivo regionale. La sfida per i prossimi anni riguarda quindi tre aspetti chiave: semplificazione amministrativa, infrastrutture adeguate e una gestione più dinamica del patrimonio industriale.

---

## **Giornata della Donna, il sindaco di Avola Rossana Cannata: “Strumenti concreti per l'autonomia economica”**

Per Avola e il suo sindaco Rossana Cannata, celebrare le donne significa prima di tutto offrire strumenti concreti per la loro autonomia economica e professionale. Il Comune ha infatti

attivato misure specifiche nel proprio Regolamento per la promozione delle attività imprenditoriali per sostenere chi decide di mettersi in gioco nel mondo del lavoro. “Crediamo fermamente che porre maggiori risorse nelle mani delle donne sia la via essenziale per costruire un futuro migliore per l’intera comunità le parole di Cannata -. Mentre i contributi per le nuove attività sono generalmente previsti per i primi tre anni, l’Amministrazione ha scelto di premiare il coraggio delle donne: per le imprese avviate da donne o per le società a prevalente composizione femminile, le agevolazioni sono estese ai primi cinque anni di attività. Questa “azione positiva” mira a combattere le disparità nel mercato del lavoro e a valorizzare i talenti femminili in tutta la loro diversità”. Un altro importante servizio avviato dal Comune presso i servizi sociali sarà lo sportello comunale “Spazio Donna” (Via Mazzini 42, ogni giovedì dalle 11 alle 13) funge da centro nevralgico per informazioni, accoglienza e orientamento per l’avvio di attività imprenditoriali e percorsi di autonomia; consulenza sui diritti (maternità, congedi, bonus) e sulla conciliazione tra tempi di vita e di lavoro; supporto e ascolto in collaborazione con il Centro Antiviolenza Doride e i servizi socio-sanitari del territorio. Il percorso di valorizzazione prosegue con la celebrazione della Giornata Internazionale della Donna. L’appuntamento principale è per l’8 marzo 2026 alle 18 al Teatro Garibaldi, con lo spettacolo di beneficenza “Omaggio Musicale alle Donne”, condiviso e organizzato con tutte le associazioni al femminile di Avola. La serata vedrà protagonista la Formazione Corale Polifonica “Canto in coro” di Pachino, diretta da Raffaella Salerno e accompagnata dalla pianista Milena Caruso. Un momento di particolare significato sarà la consegna di una borsa di studio a una studentessa meritevole che ha conseguito la maturità con il massimo dei voti (100/100) nell’anno scolastico 2024/2025, “un gesto – evidenzia il sindaco – che incarna l’obiettivo di favorire l’indipendenza delle giovani donne e aumentare la loro autostima e affermazione in tutte le sfere della società”. Il Comune di Avola aderisce ed entra nel

circuito “Le Città delle Donne – Stati Generali delle Donne” e all’iniziativa “Bandiera Bianca” dell’Anci, un progetto che promuove nei Comuni azioni concrete di sensibilizzazione, prevenzione e sostegno a favore delle donne e della parità di genere. Il sindaco Cannata, che è anche consigliere nazionale Anci e vicepresidente regionale, si impegna così a diffondere una cultura di politiche inclusive, libere da pregiudizi e capaci di rendere ogni spazio urbano “femminile e plurale”.

---

## **Terzo mandato, emendamenti di Auteri: “A rischio gli spazi di partecipazione”**

“L’introduzione del terzo mandato per i sindaci rischia di ridurre gli spazi di partecipazione”. A dirlo è il deputato regionale Carlo Auteri, che ha presentato due emendamenti nell’ambito del disegno di legge che prevede disposizioni in materia di rieleggibilità e un numero massimo di mandati consecutivi per la carica di sindaco nei Comuni con popolazione inferiore a 15 mila abitanti. Il primo emendamento interviene direttamente sull’articolo 1 del disegno di legge eliminando di fatto le norme che introdurrebbero il terzo mandato per i primi cittadini.

“La vita democratica dei Comuni – spiega Auteri – ha bisogno di confronto, pluralismo e possibilità di ricambio. L’introduzione del terzo mandato rischia invece di cristallizzare le dinamiche amministrative locali e ridurre gli spazi di partecipazione”. Parallelamente, il deputato regionale ha depositato un secondo emendamento che interviene sulla legge regionale 20 marzo 1951 n. 29, relativa

all'elezione dei deputati dell'Assemblea regionale siciliana. La proposta prevede la modifica della soglia demografica prevista dalla normativa, sostituendo il riferimento ai "20 mila abitanti" con quello ai "10 mila abitanti". Secondo Auteri, l'obiettivo è quello di tenere conto delle difficoltà che molti piccoli centri incontrano nel trovare candidature alternative, consentendo maggiore flessibilità nei contesti demografici più ridotti. "Si tratta di un equilibrio necessario – conclude Auteri –: da un lato riconoscere le difficoltà dei piccoli Comuni, dall'altro mantenere nei centri più grandi una dinamica democratica che favorisca anche il ricambio generazionale e nuove energie amministrative".

---

## **Imprese danneggiate dal maltempo, in arrivo altri 18 milioni di euro**

Ulteriori 18 milioni di euro per le imprese danneggiate dal ciclone Harry. E' pronta a stanziarli la Regione, utilizzando economie e rientri del Fondo Sicilia, istituendo un nuovo plafond per erogare sostegni alle aziende colpite dall'ondata di maltempo dello scorso gennaio. Lo schema di decreto predisposto dall'assessorato dell'Economia, apprezzato oggi dalla giunta regionale, prevede finanziamenti a tasso agevolato, con il riconoscimento di un contributo a fondo perduto pari al 40 per cento dell'investimento ammissibile, includendo anche le spese in conto capitale che le imprese realizzeranno per il ripristino della piena funzionalità dell'attività.«Dopo i primi immediati ristori – dice il presidente della Regione Renato Schifani -, stiamo procedendo con la fase due. Per dare risposte concrete agli imprenditori,

che hanno bisogno di tornare a produrre, e tutelare l'occupazione, stiamo velocizzando al massimo le procedure. Siamo e saremo al fianco dei territori colpiti, lavorando senza sosta per garantire a tutti una rapida ripartenza e un futuro certo».

Per accedere ai finanziamenti agevolati le imprese che hanno subito danni a causa del ciclone Harry dovranno avere sede nelle aree interessate dagli eventi meteorologici estremi dello scorso gennaio che risultano menzionate dalla relativa ordinanza di Protezione civile. L'Irfis provvederà ad emanare l'avviso e a gestire l'istruttoria delle domande, che saranno presentate con procedura a sportello attraverso la piattaforma dedicata.«Con questo intervento – afferma l'assessore all'Economia Alessandro Dagnino – rafforziamo la capacità del Fondo Sicilia di sostenere il sistema produttivo regionale. Da una parte, si persegue l'obiettivo di una rapida ripresa delle attività economiche nelle aree colpite, favorendo gli investimenti necessari al pieno ripristino dell'attività delle imprese e al loro rilancio; parallelamente, continuiamo a mantenere alta l'attenzione verso l'imprenditoria giovanile e femminile, le start-up e le realtà che rappresentano un elemento dinamico e innovativo del nostro tessuto produttivo». Il Fondo Sicilia potrà, quindi, contare su un totale di 33,2 milioni. Oltre ai 18 milioni destinati alle imprese danneggiate dal maltempo e stanziati oggi, ulteriori 15,2 milioni consentiranno di esitare le richieste già avanzate a Irfis e in attesa di copertura finanziaria e permettere il funzionamento del credito agevolato per le future istanze. In particolare, 3 milioni verranno destinati alle imprese giovanili, 5,4 milioni alle imprese femminili, 5 milioni al plafond per il credito d'esercizio e gli investimenti, 1,3 milioni agli interventi di microcredito, 200 mila euro alle start-up e 200 mila euro alle imprese vittime di usura o estorsione. Prima di entrare in vigore, il decreto sarà inviato alla commissione Bilancio dell'Assemblea regionale siciliana per l'espressione di un parere.